



**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA**

“BRUNO UBERTINI”

(ENTE SANITARIO DI DIRITTO PUBBLICO)

C.F. - P.IVA 00284840170

Sede Legale: Via Bianchi, 9 – 25124 Brescia

Tel 03022901 – Fax 0302425251 – Email info@izsler.it

N. REA CCIAA di Brescia 88834

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO
D'ESERCIZIO ANNO 2018**

INDICE

Criteri generali	Pag. 2
Attivo Patrimoniale	
Immobilizzazioni immateriali	3
Immobilizzazioni materiali	4
Immobilizzazioni finanziarie	9
Attivo circolante	9
Ratei e risconti attivi	13
Conti d'ordine	13
Passivo Patrimoniale	
Patrimonio netto	13
Fondi per rischi ed oneri	14
Debiti	15
Ratei e risconti passivi	16
Conto Economico	
Valore della produzione	17
Costi della produzione	20
Proventi ed oneri finanziari	23
Rettifica di valore di attività finanziarie	24
Proventi ed oneri straordinari	24
Imposte sul reddito	24
Utile (Perdita) dell'esercizio	24
Dati sull'occupazione	25
Allegati:	
- tabelle della nota integrativa	
- prospetto riepilogativo dati SIOPE	
- planimetria edifici della sede	

CRITERI GENERALI

CRITERI DI FORMAZIONE

La presente nota integrativa è redatta in conformità all'art.2427 del Codice Civile ed a quanto previsto in materia contabile dal D.Lgs.118/2011 per la parte che interessa gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali.

Rispetto allo schema previsto per le Aziende del Sistema Sanitario Nazionale sono state apportate le integrazioni necessarie a rendere il documento più chiaro e rappresentativo delle attività svolte dall'Ente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio è stato predisposto in base alla normativa vigente, applicando i criteri di valutazione ed i principi contabili utilizzati nell'esercizio precedente. Per valorizzare le rimanenze delle produzioni di prodotti finiti e dei semilavorati sono state utilizzate le risultanze del controllo di gestione e la metodica prevista nel manuale della qualità dell'Istituto.

I criteri di valutazione delle voci di bilancio si basano sul principio della prudenza, della competenza economica e della continuità gestionale.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

INFORMAZIONE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

In applicazione dell'art. 37 del regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/ce (regolamento generale sulla protezione dei dati), con decreto del Direttore Generale n. 231 del 14/05/2018, l'Ing. Ricardo Possenti è stato designato come Responsabile dei dati personali per l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna.

ARROTONDAMENTO EURO

Ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 213/1998 gli importi sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali. La differenza di quadratura emergente dalla eliminazione dei decimali è imputata ad una apposita riserva del patrimonio netto, e nel conto economico fra i componenti straordinari.

ATTIVITA' COMMERCIALE – CALCOLO DEL PRO RATA

In ottemperanza dell'art. 3 del D.Lgs. n.460/97, l'Ente mantiene la separazione contabile dei fatti amministrativi tra la sfera dell'attività considerata ai fini delle imposte commerciali da quella istituzionale tramite l'individuazione di appositi conti e sottoconti evidenzianti la natura della posta contabile stessa (commerciale, istituzionale, promiscua).

Per quanto attiene le gestioni commerciali, l'editoria e la foresteria vengono gestite attraverso specifici conti di ricavo e di costo posti all'interno del piano dei conti dell'Ente. Le altre attività a pagamento determinano invece la fattispecie della cosiddetta attività commerciale promiscua, disciplinata dal D.Lgs. n.460/97. I relativi costi vengono imputati alla predetta attività commerciale a fine anno, in base alla proporzione tra i ricavi che concorrono a formare il reddito d'impresa ed i ricavi istituzionali.

L'art.3 del D.Lgs. n. 460/1997, intende rendere più trasparente la contabilità commerciale degli enti non commerciali ed evitare ogni commistione con l'attività istituzionale.

L'obbligo della contabilità separata per la gestione dell'attività a pagamento a favore di soggetti privati e pubblici (analisi, produzione di kit diagnostici e di valorizzazione del know-how) viene soddisfatto con l'utilizzo di un unico piano dei conti e di un unico impianto contabile, organizzato

in modo da individuare conti di ricavo “commerciali” unicamente destinati alle operazioni rilevanti ai fini IRES da quelli relativi all’attività “istituzionale”.

In merito ai costi ed agli altri componenti negativi relativi a beni e servizi adibiti promiscuamente per l’esercizio di attività commerciali, il precedente comma 3 bis dell’art.109 del TUIR, ora art. 144, dispone che: “il limite di deducibilità è determinato sulla base del rapporto tra l’ammontare dei ricavi e degli altri proventi che concorrono a formare il reddito d’impresa e l’ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi”. Trattasi pertanto di un valore da determinare al termine di ogni esercizio in base alla percentuale ottenuta dal rapporto tra ricavi complessivi e ricavi di natura commerciale.

Infatti la distinzione delle rilevazioni contabili in appositi conti consente di calcolare con il metodo del pro-rata, la percentuale dei ricavi istituzionali e dei ricavi commerciali e di ripartire con la medesima percentuale i costi considerati promiscui, come previsto dall’art. 144, comma 4, del TUIR DPR 917/86 (ex. comma 3 bis dell’art.109).

L’attività di gestione della foresteria viene contabilizzata attraverso conti di ricavi e di costi specifici all’interno del piano dei conti dell’Ente, con la possibilità di estrapolare un bilancio e la quantificazione del risultato d’esercizio specifico di detta attività. I cespiti in dotazione alla foresteria sono considerati fiscalmente di natura istituzionale e pertanto non vengono riportati nel bilancio della foresteria.

Ai fini I.V.A. vengono tenuti registri separati.

Gli acquisti dell’esercizio di natura promiscua sono rilevati al lordo dell’IVA. La quota detraibile riferita all’attività commerciale è calcolata con il metodo del pro-rata e viene rilevata nella voce IVA ND da pro-rata all’interno delle imposte sul reddito.

ATTIVO PATRIMONIALE

A) IMMOBILIZZAZIONI

Ai sensi dell’art. 2426 C.C, commi 1), 2), 3) e 5), sono iscritte al costo d’acquisto o di produzione, comprensivo di tutti gli oneri accessori direttamente imputabili e, qualora si tratti di produzioni interne, dei costi indiretti di natura industriale, imputabili al bene fino alla sua utilizzazione.

Le immobilizzazioni sono inoltre iscritte al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Le quote di ammortamento sono state calcolate a quote costanti. I beni di costo unitario inferiore a € 516,46, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati ammortizzati per intero nell’esercizio.

Le immobilizzazioni, tutte esclusivamente istituzionali, sono state acquistate utilizzando i contributi in conto capitale o le riserve destinate ad investimenti. Solo gli ammortamenti delle immobilizzazione acquistate con contributi in conto capitale sono stati “sterilizzati” con la rilevazione a ricavo della quota di utilizzo del contributo per pari importo.

A.I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte nell’attivo patrimoniale ed ammortizzate entro un periodo non superiore a 5 anni (art.2426 C.C., punto 5). Il valore delle voci A.I.1, e A.I.2 è zero.

A.I.3 – Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere d’ingegno.

Al momento, l’Istituto non possiede alcun brevetto il cui costo sia stato capitalizzato. I brevetti ottenuti dall’Istituto non sono stati rilevati nelle immobilizzazioni in quanto non è stato possibile quantificare preventivamente i costi dell’attività di ricerca destinata ai brevetti e non si conosce il valore commerciale degli stessi.

In questa voce è rilevato il software prodotto all’interno o acquistato, mentre non sono incluse le licenze d’uso, che rientrano invece nella voce residuale accesa alle altre immobilizzazioni immateriali.

Non si registrano acquisti di software nell’anno.

Non si registrano dismissioni al 31.12.

Al 31.12 il valore dei software è di € 22.018, al netto del fondo di ammortamento di € 729.673.

A.I.4 Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti.

Al 31.12 il saldo della voce è di € 0.

A.I.5 Altre immobilizzazioni immateriali.

Gli acquisti dell'esercizio di licenze d'uso software ammontano a € 227.636 , mentre le dismissioni ammontano a € 53.422 e hanno generato minusvalenze per € 14.932.

Gli acquisti sono stati inseriti nelle seguenti sottoclassi:

- supporto amministrativo € 111.025
- supporto sanitario € 116.611

Al 31.12 il saldo della voce è di € 883.511, al netto di € 3.590.493 del fondo ammortamento.

A.II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Non sono state eseguite rivalutazioni sui beni del patrimonio e non si è derogato ai criteri di valutazione stabiliti dal Codice Civile, né sono state utilizzate le deroghe previste dagli artt. 2423 e 2423 bis del C.C. Nell'esercizio è proseguito il riordino della classificazione dei cespiti, che consente di avere riscontri certi e trasparenti sul patrimonio iscritto a bilancio.

I coefficienti fiscali di ammortamento di cui al D.M. 31.12.1988 sono considerati significativi per la quantificazione degli ammortamenti come di seguito indicato:

Immobilizzazioni Materiali	Aliquota
- Terreni	0,00%
- Fabbricati	3,00%
- Fabbricati	6,50% solo sugli incrementi dal 2011
- Impianti e macchinari	15,00%
- Attrezzature sanitarie e scientifiche	15,00%
- Attrezzature tecniche per manutenzioni	15,00%
- Mobili e arredi	15,00%
- Autoveicoli	20,00%
- Autovetture	25,00%
- Macchine d'ufficio	20,00%
- Apparecchiature EDP	20,00%
- Altre immobilizzazioni materiali	15,00%

I prospetti contabili allegati alla Nota Integrativa riportano per ciascuna voce delle immobilizzazioni i saldi iniziali, i movimenti ed i saldi alla fine dell'esercizio.

A.II.1 Terreni

Il valore iniziale di € 1.184.540.

Nell'esercizio è stata acquistata dal Comune di Cremona un'area ove sarà costruita la nuova Sede territoriale, per un importo di € 415.633.

Il valore al 31.12 della voce è di €. 1.600.173.

Per completezza di informazioni si riportano le superfici dei terreni dell'Istituto:

Terreni di proprietà

- Area adiacente la Sede: Comune di Brescia, Via A. Bianchi 9 = mq 14.811 con destinazione urbanistica parte edificabile e parte a verde pubblico;
- Area adiacente il Cimitero di S.Paola: Comune di Brescia, Via Jacopo da Gussago = mq 30.610 con destinazione urbanistica attuale area agricola e di rispetto

- cimiteriale;
- Cisterna acqua ex salumificio “Tre valli” in disuso: Comune di Brescia, Viale Bornata = mq 470 con destinazione urbanistica F.U. (fabbricato urbano da accertare);
 - Area in località S. Giulia Comune di Roncadelle, Brescia, Via S. Giulia = mq 178.120 con destinazione urbanistica area agricola.
 - area nuova Sede Territoriale di Cremona Comune di Cremona, Via del Rosario =mq 3.445 con destinazione Seminativo irriguo – classe 1

A.II.2 Fabbricati

Gli acquisti e i giroconti dell’esercizio ammontano complessivamente a € 510.009.

Gli interventi più significativi completati nel 2018 sono i seguenti:

- a) € 59.735 sede di Brescia - lavori archivio generale
- b) € 41.050 sede di Brescia - lavori palazzo 12 (verde)
- c) € 36.114 sede territoriale di Sondrio – lavori ristrutturazione facciata
- d) € 106.725 sede territoriale di Mantova - nuovo laboratorio bio-banca
- e) € 35.776 sede territoriale di Parma – nuova recinzione

I lavori eseguiti sui fabbricati della sede di Brescia ammontano a € 286.682, mentre per le sedi territoriali il valore è di € 223.327.

Al 31.12 il saldo della voce fabbricati al netto del relativo fondo è di € 25.364.236.

Fondo ammortamento

Al 31.12 il fondo ammortamento della voce A.II.2) Fabbricati, è pari a € 37.186.507, e include la quota dell’esercizio di € 1.906.747.

Per completezza di informazioni si riportano i dati volumetrici e di superficie dei fabbricati di proprietà dell’Istituto:

Edifici della sede (come da planimetria generale e segnaletica interna allegata)

	fabbricato n.	superficie coperta mq	altezza mt	volume mc
- Palazzo Grigio	1	765,00	15,00	11.475,00
- Uffici Amministrazione	2	304,00	13,00	3.952,00
- Uffici Amministrazione	2A	320,00	6,00	1.920,00
- Uffici Direzione e Amministrazione, Aule Formazione e Biblioteca e Laboratori	3+4A+4B+5	1.216,00	11,00	13.376,00
- Biblioteca, Saletta Sindacale e Laboratori	6A+6B	420,00	5,00	2.100,00
- Laboratori, Centrale Teleriscaldamento zona nord	7	275,00	4,00	1.100,00
- Stabulario	8	322,00	12,00	3.864,00
- Piccoli Stabulari	8A	48,00	2,50	120,00
- Autorimessa, Officine, Archivio Generale, Laboratori ex IZO	9	718,00	12,65 (media)	9.096,00
- Laboratori ex IZO	9 (ex IZO)	153,00	3,50	535,50
- Laboratorio Chimico e Laboratori Centro Substrati Cellulari	10	776,00	12,00	9.312,00
- Laboratori ex IZO	10 (ex IZO)	530,00	4,00	2.120,00
- Palazzo Giallo	11	1.200,00	9,79 (media)	11.748,00
- Palazzo Verde	12	910,00	15,00	13.650,00
- Laboratori Microbiologia	13A	428,55	4,80	2.057,03
- Centro Latte e Portineria	13B	648,95	3,69 (media)	2.397,43
- Magazzino Generale	14	1.865,01	6,18 (media)	11.526,17
- Mensa	15	350,00	4,80	1.680,00
- Stalle Isolamento	16B	1.140,00	5,69 (media)	6.488,10
- Stalle Comuni, SPF	16C	1.012,00	6,43 (media)	6.512,00

Filtrazione liquidi	€	849
Impianti generali	€	630.420
Strumentazione varia	€	102.406

Fondo ammortamento

Al 31.12 il fondo ammortamento della voce A.II.3) Impianti e macchinari è di € 14.952.275.

A.II.4 Attrezzature sanitarie, scientifiche e tecniche.

Il saldo iniziale della voce è di € 4.228.925.

Gli acquisti dell'esercizio ammontano a € 1.045.361, di cui € 9.662 di valore inferiore a € 516,46, ed accolgono i seguenti valori:

- a) € 211.233 sede di Brescia - palazzo 1- reparto batteriologia - spettrometro di massamaldi tof
- b) € 42.447 sede di Brescia - reparto chimico - nr. 3 cappe chimiche aspiranti
- c) € 34.038 sede di Brescia - palazzo 10 - reparto chimico – sistema cromatografico di purificazione
- d) € 34.033 sede di Brescia - palazzo 5 - reparto chimico - rivelatore di azoto a chemiluminescenza ncd.
- e) € 26.718 sede di Brescia - palazzo 12 - reparto di virologia - nr. 2 centrifughe refrigerate
- f) € 13.359 sede di Brescia - palazzo 12 - reparto di genomica - centrifuga refrigerata
- g) € 11.468 sede di Brescia – palazzo 10 - reparto chimico - mulino tritratore a lame
- h) € 10.070 sede territoriale di Parma - analisi del rischio - centrifuga refrigerata
- i) € 10.070 sede territoriale di Lodi - centrifuga refrigerata
- j) € 9.715 sede territoriale di Pavia - centrifuga refrigerata
- k) € 8.007 sede territoriale di Forlì - centrifuga refrigerata
- l) € 7.075 sede territoriale di Forlì - termociclatore pcr
- m) € 43.805 sede territoriale di Forlì - nr. 2 sistemi real time pcr
- n) € 43.805 sede territoriale di Pavia - nr. 2 sistemi real time pcr
- o) € 21.902 sede territoriale di Binago - nr. 1 sistema real time pcr
- p) € 21.907 sede di Brescia palazzo 9 - laboratorio CQF - nr. 1 sistema real time pcr
- q) € 21.902 sede di Brescia palazzo 12 - laboratorio genomica - nr. 1 sistema real time pcr
- r) € 21.902 sede di Brescia palazzo 11 - laboratorio acidi nucleici - nr. 1 sistema real time pcr
- s) € 21.902 sede di Brescia palazzo 11 - laboratorio biotecnologie - nr. 1 sistema real time pcr
- t) € 21.902 sede territoriale di Bologna - nr. 1 sistema real time pcr
- u) € 21.902 sede territoriale di Parma – analisi del rischio - nr. 1 sistema real time pcr
- v) € 21.902 sede di Brescia – palazzo 10 – laboratorio acidi nucleici - sistema real time pcr
- w) € 14.351 sede territoriale di Piacenza - nr. 1 lavavetreria termodisinfettante
- x) € 14.351 sede territoriale di Milano - nr. 1 lavavetreria termodisinfettante
- y) € 14.349 sede di Brescia – palazzo 12 – laboratorio virologia - nr. 1 lavavetreria termodisinfettante

Gli acquisti dell'anno sono stati inseriti seguendo la seguente classificazione:

- Camere climatiche	€	28.964
- Filtrazione aria	€	53.305
- Microscopia	€	5.530
- Strumenti di analisi	€	603.083
- Strumentazione varia	€	346.344
- Strumenti di misura	€	8.135

Le dismissioni sono pari a € 288.762 di cui € 1.284 per il furto di una fotocamera.

Le rottamazioni hanno generato una minusvalenza di € 62.

Al 31.12 il saldo della voce al netto del fondo di ammortamento è di € 4.004.136.

Fondo ammortamento

- fondo ammortamento attrezzature sanitarie, scientifiche e tecniche: € 22.796.212.

A.II.5 Mobili e arredi

Il saldo iniziale della voce è di € 285.489.

Gli acquisti dell'esercizio di mobili e arredi ammontano a € 41.780, di cui € 15.974 di valore inferiore a € 516,46, e sono stati definiti come segue:

- arredi tecnici di laboratorio € 29.885
- arredi ufficio € 11.895

Le dismissioni ammontano a € 84.574. Il saldo della voce al 31.12 al netto del relativo fondo è di € 223.964. Tra gli investimenti più significativi si segnalano:

- € 13.322 sede territoriale di Pavia - nr. 2 box insonorizzati
- € 4.143 sede di Brescia - arredi tecnici di laboratorio - laboratorio di virologia
- € 3.201 sede di Brescia - arredi ufficio - servizi contabili
- € 7.009 sede territoriale di Lodi - arredi tecnici di laboratorio

Fondo ammortamento

- fondo ammortamento mobili e arredi: € 3.422.775.

A.II.6 Automezzi

Il saldo iniziale è di € 74.501.

Gli investimenti dell'esercizio di automezzi per € 68.771 comprendono i seguenti acquisti

- € 61.000 autocarro Iveco

Le dismissioni ammontano a € 58.296 e sono comprensive di € 41.668 per la vendita di un autocarro Fiat Ducato che ha generato una plusvalenza di € 1.000.

Il valore della voce al 31.12 al netto del fondo di ammortamento è di € 95.289

Al 31.12 il fondo ammortamento automezzi è di € 541.722

A.II.7 Oggetti d'arte

Il saldo al 31.12 è pari a zero

A.II.8 Altre immobilizzazioni materiali

La voce presenta un saldo complessivo di € 342.957 così suddiviso:

Attrezzature tecniche per manutenzioni:

gli acquisti, definiti come strumentazione varia sono pari a € 836 e comprendono un martello combinato e un seghetto alternativo.

Si rilevano nell'esercizio dismissioni di beni per € 318.

Il valore della voce al 31.12 al netto del fondo di ammortamento è di € 19.510

Al 31.12 il fondo ammortamento attrezzature tecniche è di € 75.345.

Altri beni:

La voce altri beni presenta un saldo iniziale di € 439.328.

Gli acquisti dell'esercizio di altri beni sono pari a € 55.342 e sono comprensivi di € 8.138 per beni di valore inferiore a € 516,46. Le dismissioni dell'esercizio sono pari a € 143.133 e sono comprensive di alienazioni per € 1.377 relative a donazioni di personal computer e monitor e di € 2.721 per il furto di un personal computer portatile. Il furto ha generato un'insussistenza di € 1.905, mentre le dismissioni una minusvalenza di € 75.

Gli acquisti sono stati inseriti nelle seguenti classi:

- macchine d'ufficio:	stampanti e periferiche	€	21.739
	strumentazione varia	€	2.704
- apparecchiature edp:	apparecchiature locali	€	30.137
	accessorio apparecchiature locali	€	762

Il saldo della voce al 31.12 al netto del relativo fondo di ammortamento è di € 323.447.

Fondo ammortamento

Al 31.12 i fondi ammortamento della voce A.II.7) Altri beni sono così composti:

- fondo amm.to macchine per ufficio	€	617.875
- fondo amm.to apparecchiature edp	€	1.892.693
- fondo amm.to altre immobilizzazioni materiali	€	8.464

A.II.9 Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti

I costi capitalizzati nel 2018 ammontano a € 606.878.

La conclusione di alcuni lavori ha determinato il giroconto di € 324.824 di cui € 130.723 alla voce impianti, € 186.101 alla voce fabbricati e € 7.500 imputati alle apparecchiature edp e € 500 alle macchine per ufficio.

Il saldo della voce al 31.12 è quindi di € 1.117.323 ed accoglie i seguenti valori più significativi:

- € 31.505	nuova sede territoriale di Reggio Emilia
- € 719.283	ampliamento sede territoriale di Bologna
- € 32.450	studio di fattibilità ristrutturazione palazzo ex IZO
- € 4.568	manutenzione straordinaria laboratorio manipolazione virus rabbia sede Brescia
- € 12.200	manutenzione straordinaria stabulario Sede territoriale di Forlì
- € 125.866	attrezzature varie in attesa di collaudo

A.III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti per contributi in conto capitale, sono valutate al presumibile valore di realizzo.

Le partecipazioni in società sono invece valutate al costo di acquisizione.

Al 31.12 il saldo della voce è di € 83.

A.III.1 – Crediti finanziari

Al 31.12 non sono rilevati crediti di natura finanziaria da ricevere.

A.III.2 Titoli

Il saldo della voce partecipazioni al 31.12 è composto dal seguente valore:

- Partecipazioni in consorzi (quota adesione CONAI): € 83

B) ATTIVO CIRCOLANTE

B.I. RIMANENZE

Sono rilevate dall'inventario fisico delle giacenze di magazzino al 31.12 (non è considerato il materiale diagnostico in giacenza presso i laboratori) e sono valorizzate con il criterio del costo medio ponderato, come previsto dal D.Lgs. 118/2011.

Il saldo al 31.12 delle rimanenze di prodotti sanitari, pari a € 32.682 è costituito da:

- € 21.342 prodotti finiti;
- € 11.340 kit diagnostici per i test della TSE.

Il saldo al 31.12 delle rimanenze di prodotti non sanitari, pari a € 625.694, è costituito per € 13.053 dalle giacenze di copie dell'attività di editoria (le rimanenze della rivista "Selezione Veterinaria" ammontano a € 8.868).

B.II Crediti

Sono iscritti al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando mediante la costituzione di apposito fondo svalutazione, il valore nominale dei crediti.

Il fondo svalutazione crediti era di € 1.300.000 ad inizio esercizio, di cui € 372.147 già assoggettati a tassazione nelle dichiarazioni dei redditi antecedenti l'anno 1998. Esso è diminuito di € 28.564 per lo stralcio di crediti commerciali inesigibili ed è stato incrementato per lo stesso importo di € 28.564.

I crediti esposti nelle successive voci sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono suddivisi secondo lo schema previsto dal D.Lgs. n.118/2011. La voce B.II.4 – Crediti verso società partecipate e/o enti dipendenti della Regione non è commentata visto che non sono rilevati crediti.

B.II.1 Verso lo Stato

Al 31.12 i crediti verso lo Stato ammontano complessivamente a € 4.629.434.

Sono distinti in crediti di parte corrente, per investimenti e per ricerca.

a) Crediti v/Stato - parte corrente (altro)

Ammontano complessivamente a € 343.500 e si compongono dei saldi dei seguenti finanziamenti vincolati del Ministero della Salute:

- € 20.318 saldo corsi di formazione;
- € 885 rimborsi spese missione per la TSE anno 2015;
- € 931 rimborsi spese missione per la TSE anno 2016;
- € 798 rimborsi spese missione per la TSE anno 2018;
- € 110.682 finanziamento test per la TSE anno 2017;
- € 208.452 finanziamento test per la TSE anno 2018;
- € 1.434 saldo per prestazione di servizi;

b) Crediti v/Stato – investimenti

Al 31.12 l'Istituto non vanta crediti verso lo Stato per investimenti.

c) Crediti v/Stato - ricerca

Il saldo al 31.12 di € 4.285.934 è suddiviso nelle seguenti assegnazioni del Ministero della Salute e delle Politiche Agricole e Forestali

- € 75.524 saldo finanziamento ricerca corrente anno 2011;
- € 237.986 saldo finanziamento ricerca corrente anno 2012;
- € 209.125 saldo finanziamento ricerca corrente anno 2013;
- € 193.554 saldo finanziamento ricerca corrente anno 2014;
- € 271.533 saldo finanziamento ricerca corrente anno 2015;
- € 329.272 saldo finanziamento ricerca corrente anno 2016;
- € 378.694 saldo finanziamento ricerca corrente anno 2017;
- € 279.974 saldo finanziamento ricerca corrente anno 2018
- € 70.839 saldo finanziamento ricerca finalizzata anno 2010;
- € 341.480 saldo finanziamento ricerca finalizzata anno 2016
- € 35.500 saldo finanziamento ricerca finalizzata PGR anno 2011;
- € 366.750 saldo finanziamento ricerca finalizzata PGR anno 2016;
- € 1.495.703 saldi di finanziamenti su altri progetti di ricerca in corso, tra cui si ricordano:
 - € 607.039 finanziamento progetto per la catalogazione di metodi alternativi al ricorso ad

- animali;
- € 450.000 finanziamento progetto per il controllo delle malattie infettive e la costituzione di una piattaforma per il sistema integrato di categorizzazione del rischio nelle filiere zootecniche;
- € 256.770 finanziamento progetto per lo sviluppo di un sistema di valutazione del benessere animale;
- € 52.500 finanziamento progetto per lo sviluppo di modelli animali non convenzionali e applicazioni in ambito neurologico;
- € 70.000 finanziamento progetto per il monitoraggio postmarketing dei farmaci veterinari;
- € 50.340 finanziamento progetto per perfezionamento di test in vitro finalizzati alla determinazione delle condizioni sanitarie degli animali da laboratorio.

B.II.2 Verso la Regione

Al 31.12 i crediti verso le regioni Lombardia ed Emilia Romagna ammontano a € 933.683. Il DLgs. n.118/2011 suddivide i crediti v/Regione con riferimento ai finanziamenti regionali per la spesa corrente, per la ricerca e per il patrimonio netto. L'importo è composto esclusivamente da crediti di parte corrente.

a) 1 Crediti v/Regione - spesa corrente

Il credito di € 425.397 verso le regioni per altre assegnazioni per spesa corrente si suddivide in:

- a) credito di € 278.102 verso la Regione Lombardia, costituito dai seguenti importi
- € 180.000 saldo del finanziamento per l'OEVRIL anno 2018 -DGR X/3382 del 10/04/2015;
 - € 98.102 finanziamento Linee Guida Protezione Animali - DGR X/7349 del 13/11/2017.
- b) credito di € 147.295 verso la Regione Emilia Romagna, composta da:
- € 85.042 attività di sorveglianza sulle diossine anno 2013;
 - € 62.253 saldo per il finanziamento per il SEER anno 2017/2018.

a) 2 Crediti v/Regione per ricerca

Ammontano complessivamente a € 508.286 e si compongono dei seguenti saldi di finanziamenti:

Il credito di € 167.846 verso la Regione Lombardia è costituito dai finanziamenti delle seguenti ricerche in corso di svolgimento al 31.12:

- € 75.000 progetto per il Monitoraggio del piombo nella catena alimentare -DGRX/4528 del 10/12/2015;
- € 56.718 piano regionale straordinario di sorveglianza del rischio aflatossine - DGR X/4984 del 30/03/2016;
- € 36.128 finanziamento programma sviluppo rurale 2014-2020 -DGR 13783 del 08/11/2017.

Il credito di € 340.440 verso la Regione Emilia Romagna è costituito dai seguenti finanziamenti:

- € 118.695 progetto "Approccio integrato per ridurre il consumo di antibiotici nella produzione del latte destinato alla produzione di formaggi DOP";
- € 71.745 progetto "Definizione di un manuale aziendale per implementare le buone pratiche di allevamento finalizzate a ridurre l'impiego di antibiotici";
- € 150.000 progetto "Realizzazione di un Sistema di Sorveglianza Integrato Veterinario ed Entomologico a supporto del Piano Regionale Arbovirosi dell'Emilia Romagna".

b) Crediti v/Regione – patrimonio netto

Non sono rilevati crediti verso la Regione.

B.II.3 Verso Aziende Sanitarie Pubbliche

Il saldo al 31.12 al netto del fondo svalutazione crediti di € 100.000 ammonta a € 681.684 e viene suddiviso nelle seguenti categorie:

a) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione

L'importo di € 63.065 (€ 163.065 al lordo del fondo svalutazione di € 100.000) è comprensivo di € 14.275 per fatture da emettere e riguarda crediti verso Aziende Sanitarie per l'esecuzione di attività analitica e verso l'A.U.S.L. della Romagna per un contratto di affitto di una parte di immobile di proprietà dell'Istituto c/o la Sede territoriale di Forlì.

b) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche fuori Regione

Il saldo al 31.12 di € 618.619 è comprensivo di € 23.297 per fatture da emettere e si compone in prevalenza di saldi da ricevere per progetti di ricerca in cui l'Istituto partecipa come ente partner. In particolare si segnalano i crediti verso:

- IZS Liguria Piemonte e V.O. € 71.800 per un progetto;
- IZS Sicilia € 20.383 per un progetto di ricerca finalizzata;
- IZS Lazio e Toscana € 134.222 per progetti Anihwa;
- IZS Lazio e Toscana € 3.000 per un progetto di ricerca strategica;
- IZS Puglia e Basilicata € 86.500 per un progetto giovani ricercatori;
- IZS del Mezzogiorno € 43.500 per progetti di ricerca da effettuare nell'ambito del territorio della Regione Campania;

B.II.5 Verso Altri Soggetti Pubblici

Il saldo della voce al 31.12 è di € 426.975 al netto del fondo svalutazione di € 100.000 ed include € 7.043 per fatture da emettere. Tra gli importi più significativi si segnalano i saldi da ricevere per progetti di ricerca attivati con i seguenti enti:

- Istituto Superiore di Sanità € 284.093
- Università degli studi di Parma € 33.905
- Università degli studi di Udine € 3.909
- Università degli studi di Milano € 9.000
- Università degli studi di Cagliari € 61.600
- AVEPA Sportello Unico Agricolo di Padova € 18.867
- CCIAA di Cremona € 66.696
- Regione Sicilia € 26.500

B.II.6 Verso Unione Europea e altri Stati

Il saldo della voce al 31.12 è di € 1.115.859 include € 19.640 per fatture da emettere. Le quote più significative si riferiscono a saldi di progetti di ricerca ancora da ricevere tra i quali si segnalano

- € 565.317 ANSES: "Promoting One Health in Europe through joint actions on foodborne zoonoses, antimicrobial resistance and emerging microbiological hazards";
- € 6.985 U.E.: "Efficient Response To Highly Dangerous And Emerging Pathogens At Eu Level (EMERGE)";
- € 33.000 ADFCA: "Twinning tra ABU DHABI e il centro collaborazione OIE sulle malattie Camelidi";
- € 214.760 The Pirbright Institute: "Addressing the dual emerging threats of African Swine Fever and Lumpy Skin Disease in Europe (DEFEND)";
- € 6.156 Institut National Pour la Recherche Agronomique: "Risk assessment for influenza D in Europe" finanziato dalla European Food Safety Authority (EFSA)".

B.II.7 Verso Clienti Privati

Il saldo al 31.12 della voce è composto quasi interamente da crediti per prestazioni a pagamento. L'importo complessivo dei crediti verso privati, al netto del fondo svalutazione crediti di

€ 1.100.000, è pari a € 3.180.321.

Il valore include € 605.911 per fatture da emettere ed € 321.080 per crediti verso enti capofila in progetti di ricerca.

B.II.8 Verso l'Erario

Il valore di € 369.710 è costituito dai seguenti importi:

- € 10.442 credito d'imposta per detrazione 55% su interventi di risparmio energetico;
- € 347.496 credito IVA da dichiarazione annuale 2018;
- € 4.911 IVA a credito per acquisti istituzionali in split payment;
- € 1.990 IVA a credito per acquisti in split payment promiscui da recuperare;
- € 229.888 credito IRES esercizi precedenti;
- € 599.498 credito per acconti IRES;
- € - 824.515 debito IRES dell'esercizio.

Il credito IVA al 31.12 corrisponde a quanto indicato in dichiarazione annuale e non verrà utilizzato in compensazione con l'IRES ma a scomputo dei versamenti IVA del 2019. Esso è stato determinato applicando a consuntivo il criterio proporzionale di detraibilità agli acquisti considerati promiscui come previsto dalla R.M. 8.09.1998, n.137 e confermato dalla Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate 13.03.2002, n. 86/E.

B.II.9 Verso Altri

Il saldo al 31.12 della voce ammonta a € 55.567 e include crediti per depositi cauzionali e crediti verso dipendenti per anticipi missioni.

B.III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Il saldo della voce è pari a zero.

B.IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE

Sono iscritte al valore contabile e si compongono dei seguenti saldi al 31.12:

- a) € 161.419.065 saldo del conto di tesoreria unica;
- b) € 9.755 contante presso la sede e le sezioni diagnostiche;
- c) € 89.753 saldi dei conti correnti bancari delle Sedi territoriali e c/c postale

C) RATEI ATTIVI E RISCONTI ATTIVI

C.I Ratei attivi

Il saldo della voce al 31.12 è pari a zero.

C.II. Risconti attivi

Il saldo al 31.12 di € 994.418 è composto principalmente dal risconto attivo di € 750.000 per un contributo a favore dell'OIE, e da € 227.839 per risconti attivi per servizi assicurativi

D) CONTI D'ORDINE

Il valore dei conti d'ordine di € 138.908 è costituito da impegni su canoni di noleggio.

PASSIVO PATRIMONIALE

A) PATRIMONIO NETTO

Le voci del Patrimonio Netto A.III, A.V e A.VI non sono commentate in quanto non hanno saldi iniziali e non hanno registrato movimentazioni nell'esercizio.

A.I. FONDO DI DOTAZIONE

Il saldo iniziale di € 6.568.458 è stato ottenuto dalla differenza tra attivo e passivo patrimoniale alla data di avvio della contabilità generale (01.01.1998) al netto dei contributi in conto capitale ricevuti. L'importo ha registrato nel 2016 un incremento per € 77.008.791, nel 2017 un incremento di € 5.415.953 e nel 2018 un ulteriore incremento di € 5.214.025 a seguito del giroconto di riserve destinate ad investimento. Come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e dalle linee guida emanate dal Ministero della Salute di concerto con il Ministero delle Finanze con Decreto del 17 settembre 2012 l'importo di € 5.214.025 si riferisce a riserve che hanno finanziato interventi conclusi nel 2018. Il saldo al 31.12 è di € 94.207.227.

A.II. FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI

Il saldo della voce al 31.12 è di € 14.422.928.

Le tabelle della Nota Integrativa evidenziano complessivamente e nel dettaglio i saldi ad inizio anno, le assegnazioni, le quote utilizzate ed i saldi al 31.12.

A.IV. ALTRE RISERVE

Con la destinazione a riserva dell'utile di esercizio 2017, pari ad € 9.283.815 e il giroconto a fondo di dotazione per € 5.214.025, il saldo della voce al 31.12 è stato rideterminato in € 65.080.374.

A.VII. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO

La voce riporta l'utile di esercizio 2018, pari a € 9.608.690.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

1 – Per Imposte, anche differite

Il saldo al 31.12 è pari a zero.

2 – Per Rischi

Il saldo al 31.12 di € 3.091.328 è costituito dai seguenti importi

- € 91.328 per accantonamenti eseguiti tra gli anni 1987 ed il 1992 a fronte di un contenzioso con l'Agenzia delle Entrate di Brescia che si è concluso positivamente. Lo stanziamento era stato ripreso a tassazione in sede di dichiarazione dei redditi, in quanto non deducibile, e mantenuto per ragioni prudenziali a copertura di eventuali contenziosi tributari futuri;
- € 1.000.000 per contenziosi in corso. Alla data di redazione del bilancio si è concluso positivamente il contenzioso che ha riguardato l'alienazione dell'immobile che ospitava la Sede Territoriale di Forlì. L'importo è stato mantenuto in quanto è in corso un procedimento penale che interessa l'IZSLER e riferito ad analisi sul latte e vede coinvolti 38 allevatori.
- € 2.000.000 per la copertura diretta dei rischi (autoassicurazione) di natura sanitaria. La fattispecie va ricondotta all'aumento delle situazioni di potenziale contenzioso legate ai controlli di prodotti alimentari importati in Italia ed alle possibili conseguenze di errori diagnostici riferiti ad emergenze sanitarie (ad esempio l'influenza aviaria ed altre emergenze tossicologiche nelle quali l'impugnazione di un risultato analitico errato porta al risarcimento di somme considerevoli). A tale proposito si evidenzia come l'assicurazione per Responsabilità Civile dell'I.Z.S.L.E.R. abbia un'esposizione massima di € 3.000.000 per ogni sinistro aggregato anno incrementato a € 6.000.000 in caso di coinvolgimento contestuale di garanzie Responsabilità Civile verso terzi (RCT), Responsabilità Civile verso prestatori di lavoro (RCO) e Responsabilità Civile prodotti (RCP).

L'importo di € 1.300.000 relativo al fondo svalutazione crediti, è stato portato in diretta diminuzione dei crediti commerciali in essere al 31.12.

Al momento non vi sono nuove situazioni di passività potenziali, escluse quelle di cui sopra che giustificano accantonamenti al fondo rischi.

3 – Da distribuire

La voce non è utilizzata e non viene valorizzata.

4 – Per quote inutilizzate di contributi di parte corrente vincolati

La voce accoglie le quote di contributi vincolati destinati all'attività di ricerca non ancora utilizzati al 31.12 e che saranno rilevati a ricavo per la parte utilizzata negli esercizi successivi.

Il saldo complessivo della voce al 31.12 è di € 7.545.658 a fronte di € 7.847.527 rilevati nell'esercizio 2017.

5 – Altri fondi oneri

Nella voce Altri fondi per rischi e oneri il saldo del fondo per oneri diversi ammonta a € 5.004.000 e si compone di accantonamenti eseguiti in esercizi precedenti per far fronte alle potenziali passività derivanti dal mancato introito di assegnazioni vincolate del Ministero della Salute.

Tali accantonamenti sono stati mantenuti per ragioni prudenziali.

Non sono stati costituiti altri fondi per rischi ed oneri futuri.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Al momento l'Istituto non ha rapporti di lavoro che giustificano l'utilizzo di tale voce.

D) DEBITI

Sono iscritti al valore nominale. Comprendono le fatture da ricevere e sono al netto delle note di accredito da ricevere.

Le voci D.1, D.3, D.6 e D.8 non sono commentate in quanto non presentano movimentazioni.

D.2 – Debiti verso Stato

Il saldo al 31.12 di € 229.662 è costituito da somme da restituire al Ministero della Salute su progetti di ricerca.

D.4 – Debiti verso altre pubbliche amministrazioni

Il saldo al 31.12 è di € 665.914, ed è costituito in prevalenza da acconti e/osaldi su ricerche correnti e finalizzate da liquidare ad enti partners, tra i quali si segnalano:

- Istituto Superiore di Sanità	€ 174.767
- Università degli Studi di Parma	€ 180.897
- Università degli Studi di Milano	€ 117.322
- Università degli Studi di Brescia	€ 67.754
- Università degli Studi di Bologna	€ 20.600
- Università degli Studi di Padova	€ 19.556
- Università degli Studi di Verona	€ 19.900
- Università degli Studi di Bari	€ 9.980
- Università degli Studi di Perugia	€ 3.000
- Università Politecnico di Milano	€ 25.000

D.5 – Debiti verso aziende sanitarie pubbliche

Il saldo al 31.12 è pari a € 584.358 e si compone quasi interamente da somme da girare ad enti partners in progetti di ricerca, tra i quali si evidenziano:

- IZS Abruzzo e Molise	€ 29.100
- IZS Piemonte Liguria e Valle d'Aosta	€ 28.048
- IZS Sardegna	€ 118.894
- IZS delle Venezie	€ 92.215
- IZS delle regioni Lazio e Toscana	€ 8.000
- IZS del Mezzogiorno	€ 78.600
- IZS della Sicilia	€ 37.000
- IZS Umbria e Marche	€ 121.900
- IZS Puglia e Basilicata	€ 5.000
- Azienda Ospedaliero di Bologna S.Orsola	€ 12.000

D.7 – Debiti verso fornitori

Al 31.12 i debiti verso fornitori ammontano a € 4.734.367. Il saldo include i seguenti valori:

- € 1.301.355 per fatture da ricevere;
- € - 24.248 per note di credito da ricevere;
- € 199.664 per somme da girare ad enti partners in progetti di ricerca;
- € 750.000 per quota residua di un contributo all'OIE.

Anche nel 2018 la liquidità di cui ha beneficiato l'Ente ha permesso di pagare i fornitori con regolarità saldando le fatture in un tempo medio di 43 giorni.

Il saldo al 31.12 è pertanto costituito da fatture non ancora scadute o in contestazione.

D.9 – Debiti tributari

Al 31.12 non ci sono debiti tributari.

D.10 – Debiti verso istituti previdenziali, assistenziali e di sicurezza sociale

Il saldo al 31.12 ammonta a € 869.382 ed è costituito dai seguenti importi:

- € 116.822 contributi a carico dell'Ente su ferie maturate e non fruite al 31.12;
- € 457.280 contributi su competenze 2018 da liquidare nel 2019;
- € 99.629 contributi su riscatti e ricongiunzioni;
- € 6.498 contributi ONAOSI da versare nel 2019;
- € 189.153 contributi su accantonamenti per rinnovi contrattuali e arretrati

D.11 – Altri debiti

Il saldo al 31.12 ammonta a € 4.707.589 ed è costituito da:

- € 1.681.537 competenze stipendiali 2018 da liquidare al personale nel 2019
- € 425.826 accantonamenti per rinnovi contrattuali
- € 424.807 ferie maturate e non fruite al 31.12 dal personale dipendente
- € 86.461 premi di risultato anno 2018 e rimborsi spese organi istituzionali da liquidare
- € 771 per debiti verso borse di studio da liquidare nel 2019
- € 2.088.187 per altri debiti, di cui € 2.008.000 si riferiscono ad acconti ricevuti dalla ditta aggiudicataria dell'appalto per la costruzione della nuova sede territoriale di Forlì per l'acquisto dello stabile della sede territoriale da dismettere. In questa voce rientrano anche i depositi di cauzioni da parte di fornitori dell'Ente.

E) RATEI PASSIVI E RISCONTI PASSIVI

Il saldo al 31.12 è di € 51.804. Esso è costituito da:

- € 48.823 risconti per fitti attivi;
- € 2.676 per altri risconti passivi;
- € 305 per ratei passivi relativi a prestazioni di servizi;

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Rappresenta i ricavi conseguiti dall'Istituto nello svolgimento della propria attività.

I contributi sono rilevati sulla base degli specifici atti di assegnazione e nel rispetto della competenza economica.

I ricavi per la vendita di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà dei beni, quelli da prestazioni di servizi alla data di esecuzione della prestazione.

I ricavi di natura finanziaria sono rilevati sulla base della loro maturazione, in applicazione del principio della competenza temporale.

A.1 – CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO

Sono classificati a seconda della tipologia e della natura del soggetto erogatore del finanziamento. Il D.Lgs. n.118/2011 ha introdotto una maggiore analiticità nella elencazione dei contributi in c/esercizio per la ricerca, prevedendo come criterio di rilevazione, nel caso l'Istituto sia capofila del gruppo di ricerca, l'imputazione a ricavo anche della parte di competenza dei partners e nella voce acquisti di servizi sanitari l'importo da girare ai medesimi partecipanti.

Nel 2018 sono state rilevate assegnazioni per € 61.455.128, così dettagliate:

a) Contributi in c/esercizio dallo Stato

L'assegnazione del 2018 è di € 57.049.210, come da delibera CIPE n.72 del 28/11/2018 ed include € 2.491.000 per il finanziamento degli oneri contrattuali bienni economici 2002-2003 e 2004-2005, € 706.389 per il finanziamento degli oneri contrattuali biennio economico 2006-2007 ed € 53.851.821 per spese di funzionamento.

b) Contributi in c/esercizio dallo Stato - altro

L'importo di € 243.451 è costituito dal finanziamento del Ministero della Salute di € 210.181 per le attività svolte per l'effettuazione dei test TSE anno 2018, e da finanziamenti per iniziative di formazione per € 33.270.

c) Contributi in c/esercizio da Regione o P.A. per quota F.S. regionale

L'importo complessivo ammonta ad € 380.000 e si compone delle seguenti assegnazioni:

- € 180.000 contributo della Regione Lombardia per l'attività OEVR 2018;
- € 200.000 contributo per lo svolgimento di attività analitica su matrici alimentari, come da protocollo d'intesa tra Regione Emilia Romagna, l'ARPA e l'Istituto anno 2018.

d) Contributi in c/ esercizio – extra fondo

L'importo di € 454.188 è costituito dai contributi ex D.Lgs. 19.11.2008, n.194 dalle Aziende Sanitarie della Lombardia e dell'Emilia Romagna e dagli Uffici Veterinari di confine.

e) Contributi in c/esercizio per ricerca

Sono classificati in relazione alla tipologia di assegnazione e al soggetto erogatore del finanziamento. Le assegnazioni del 2018 ammontano a € 3.326.744 e sono così dettagliate:

e.1) da Ministero della Salute per ricerca corrente

L'importo di € 1.399.869 si riferisce al finanziamento per la ricerca corrente anno 2018.

e.2) da Ministero della Salute per ricerca finalizzata

Nell'anno 2018 sono state rilevate assegnazioni per € 708.231 riferite a progetti di ricerca finalizzata del 2016.

e.3) da Ministero – altro

Gli altri contributi da Ministero ammontano a € 125.877 e si suddividono nelle seguenti assegnazioni per ricerche ed altre attività:

- € 5.537 “Ricerca sanitaria finanziata con il 5 per mille – anno 2016”;
- € 70.000 “Convenzione per il monitoraggio postmarketing dei farmaci anno 2018”;
- € 50.340 “Perfezionamento di test in vitro finalizzati alla determinazione delle condizioni sanitarie degli animali da laboratorio”.

e.4) da Regione

L'importo di € 336.128 si compone dei seguenti contributi finalizzati:

- € 36.128 Regione Lombardia - Programma di sviluppo rurale 2014-2020 BEBOLAT
- € 300.000 Regione Emilia Romagna - Progetto per la realizzazione di un Sistema di Sorveglianza Integrato Veterinario ed Entomologico a supporto del Piano Regionale Arbovirosi dell'Emilia Romagna

e.5) da Unione Europea e altri Stati

I contributi da Unione Europea e da altri Stati ammontano a € 414.722 e sono così suddivisi:

- € 68.931 “ADFCA: Twinning ABU DHABI - centro collaborazione OIE sulle malattie camelidi”;
- € 15.391 “Institut National Pour la Recherche Agronomique: Risk assesement for influenza D in Europe” finanziato dalla European Food Safety Authority (EFSA)”;
- € 330.400 “The Pirbright Institute: Addressing the dual emerging threats of African Swine Fever and Lumpy Skin Disease in Europe (DEFEND)”.

e.6) da altri soggetti pubblici

L'importo di € 340.867 comprende i finanziamenti di alcuni progetti di ricerca in cui l'Istituto partecipa come partner e sono così suddivisi:

- € 75.000 Istituto Superiore di Sanità - Valutazione dei livelli di elementi inorganici quali possibili contaminanti in alimenti di origine vegetale anche provenienti da coltivazioni biologiche, al fine della valutazione dell'esposizione alimentare dei consumatori, a supporto delle misure per la gestione del rischio MINSAL STUDIO RESIDUI;
- € 150.000 Istituto Superiore di Sanità - Innovative One – Day Molecular Methods to evaluate the compliance of European regulation microbiological criteria in food (acronym One-Day Method) PRF 2016301;
- € 88.000 Università Studi di Cagliari - Ambiente, programmazione Epigenetica Fetale e Prevenzione delle Patologie Croniche (CCM2017_PATOLOGIE_CR);
- € 9.000 Università Studi di Milano - Api e ambiente: analisi multi-stress dei fattori di rischio e proposte operative PRO.APE - FASE 2 (CARIPLO PROAPE2);
- € 18.867 AVEPA Sportello Unico Agricolo di Padova - Strategie per l'eliminazione dell'utilizzo degli antibiotici nell'allevamento del bovino da carne - Antibiotic Free Beef PSR Regione Veneto.

e.7) da Privati

Nell'esercizio 2018 sono stati rilevati finanziamenti per la ricerca da privati per € 1.050 riferiti alla partecipazione al Progetto finanziato dall'U.E. “Organisation and implementation of training activities to strengthen EU law Enforcement in Sanitary and Phytosanitary (SPS) fields under the Better Training for Safer Food initiative” con capofila Opera Srl.

f) Contributi in c/esercizio – da privati

Sono classificati in relazione alla tipologia di assegnazione e del soggetto erogatore del contributo. L'importo di € 1.534 si riferisce al contributo di competenza dell'esercizio per la vendita di energia elettrica prodotta con gli impianti fotovoltaici installati presso l'Istituto.

A.2 - RETTIFICA CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO PER DESTINAZIONE AD INVESTIMENTI

La voce non viene utilizzata in quanto sino al 31.12 l'Istituto ha finanziato integralmente gli investimenti con contributi in c/capitale o con le riserve derivanti dalla destinazione degli utili degli esercizi precedenti.

A.3 – UTILIZZO FONDI PER QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI DI ESERCIZI PRECEDENTI

La voce rappresenta la contropartita dell'utilizzo del relativo fondo, nel quale sono accantonate le quote di contributi di parte corrente non utilizzate nel corso di esercizi precedenti, come previsto dall'art.29, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n.118/2011. Essa ammonta a € 3.020.563.

A.4 - RICAVI PER PRESTAZIONI SANITARIE

Nella voce sono rilevati i proventi per la vendita di prodotti e per l'esecuzione di esami a pagamento che ammontano ad € 8.948.006 La voce suddivide i ricavi verso i soggetti pubblici e privati.

La posta specifica per rilevare i ricavi dallo svolgimento dell'attività libero professionale intramoenia attualmente non è attivata.

Relativamente alle voci:

4.a) ricavi per prestazioni sanitarie ad aziende sanitarie pubbliche e altri soggetti pubblici;

4.b) ricavi per prestazioni sanitarie a privati.

I proventi sono valorizzati secondo il tariffario in vigore presso l'Istituto.

A.5 - CONCORSI, RECUPERI E RIMBORSI

La voce accoglie i rimborsi relativi all'attività tipica come i rimborsi assicurativi ed INAIL. L'importo di € 586.965 è suddiviso in:

€ 44.919 per rimborsi assicurativi provenienti prevalentemente dall'INAIL;

€ 39.267 per rimborsi per contributi previdenziali per dipendenti in aspettativa;

€ 502.779 per altri ricavi per concorsi, recuperi e rimborsi tra cui rientrano i rimborsi per spese legali a carico della controparte soccombente in giudizio, i rimborsi per spese anticipate dall'Ente per gli affittuari, i rimborsi per spese effettuate all'Ente in esecuzione di accordi di sperimentazione con enti privati;

A.6 - QUOTA CONTRIBUTI IN C/CAPITALE IMPUTATA NELL'ESERCIZIO

La voce rappresenta il risultato della sterilizzazione degli ammortamenti dell'esercizio per gli investimenti finanziati con contributi in c/capitale. L'importo di € 385288 si riferisce agli utilizzi dei predetti contributi.

A.7 – INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Come nel caso precedente il saldo è il risultato della sterilizzazione di costi capitalizzati per lavori – investimenti in economia. Nel 2018 non sono stati capitalizzati costi.

A.8 - ALTRI RICAVI E PROVENTI

In questa voce sono rilevati i proventi, anche di natura commerciale, non iscritti nelle altre voci del valore della produzione. All'interno del saldo di € 339.408 si segnalano i seguenti valori:

- € 17.088 per servizio foresteria;

- € 110.940 per compartecipazione al servizio di mensa;

- € 10.926 per attività formazione;
- € 7.164 per royalties;
- € 99.981 per altri ricavi v/enti pubblici e v/enti privati;
- € 13.794 per sopravvenienze attive.

I fitti attivi sui terreni ammontano a € 20.421, ed interessano le seguenti aree di proprietà:

- € 2.768 locazione terreno all'Aereoclub "Volo Libero" di Brescia di 9,40 più bresciani più bresciano = mq 3.255.39), pari a 30.600.67 mq in via Jacopo da Gussago Brescia;
- € 12.573 locazione terreno all'Azienda Agricola Falappi Francesco, Maurizio e Giacomo S.S di 38,96 più bresciani, pari a 126.829.99 mq, sito in Roncadelle – Brescia;
- € 5.080 locazione terreno all'Azienda Agricola Falappi Severino e Luciano di 15,74 più Bresciani, pari a 51.239.84 mq, sito in Roncadelle – Brescia.

I fitti attivi dalla gestione di immobili di proprietà, pari a € 59.096, sono così suddivisi:

- € 4.863 locazione locali della sede di Brescia all'Ordine dei Veterinari;
- € 3.922 locazione locali della sezione provinciale di Forlì all'Ordine dei Veterinari;
- € 844 locazione locali della sezione provinciale di Pavia all'Ordine dei Veterinari;
- € 17.467 locazione superficie della torre piezometrica per ripetitori telefonia mobile a INWIT S.p.A.;
- € 32.000 locazione locali della sezione provinciale di Forlì all'Ausl della Romagna.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Rappresentano gli oneri sostenuti dall'Istituto per il proprio funzionamento.

I costi per l'acquisto di beni e servizi sono riconosciuti rispettivamente al momento del trasferimento della proprietà dei beni e con l'ultimazione della prestazione di servizio.

I costi della produzione promiscui sono tutti rilevati al lordo dell'IVA. L'imposta considerata detraibile è calcolata a consuntivo con il metodo del pro-rata ed imputata nella voce IVA non detraibile da pro-rata all'interno delle imposte sul reddito. La percentuale di pro-rata applicata è in linea con quella degli ultimi esercizi ed è pari all'12,361%. (nel 2017 era pari a 11,507%). Sono sempre rilevati al lordo dell'IVA i costi di natura esclusivamente istituzionale ed i costi di esercizio relativi alle immobilizzazioni (manutenzioni, noleggi autovetture, ammortamenti) in quanto sono considerati, anche fiscalmente, come esclusivamente istituzionali. A tale proposito si ricorda che tutti i cespiti di pertinenza della foresteria sono considerati di natura istituzionale. Per tale motivo nel bilancio della contabilità separata della foresteria non compaiono costi riferiti a manutenzioni, noleggi o ammortamenti.

B.1 – ACQUISTI DI ESERCIZIO

La voce comprende anche i costi per le spese di trasporto, assicurazione, carico e scarico, se inclusi nel prezzo d'acquisto. In caso contrario tali costi sono iscritti alle voci di competenza.

Lo schema di bilancio prevede la distinzione tra acquisti di beni sanitari e non sanitari, che assumono i seguenti valori:

- € 6.059.035 per beni sanitari;
- € 936.067 per beni non sanitari.

Il costo del materiale di laboratorio per uso diagnostico è la componente più rilevante ed ammonta a € 3.814.404, di cui € 219.519 (pari a € 179.934 oltre ad IVA 22%) si riferiscono ai kit utilizzati per i test rapidi della TSE.

B.2 – ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI

La voce accoglie i costi per le diverse tipologie di servizi sanitari acquistati dall'Istituto ed in particolare:

- 1) € 495.808 quote di contributi girati agli enti partners nei progetti di ricerca ove l'Istituto è capofila;

- 2) € 257.000 altri contributi a favore di terzi tra cui rientra il finanziamento annuale di € 250.000 a favore di OIE;
- 3) € 409.455 collaborazioni esterne rese in regime di libera professione e di co.co.co.;
- 4) € 1.451.930 borse di studio, per una media di n. 77 borsisti mese;
- 5) € 30.742 tirocini formativi, per una media di n. 7 tirocinanti mese;
- 6) € 210.763 altri servizi a rilevanza sanitaria: in questa voce rientrano i costi per la sorveglianza sanitaria dei propri dipendenti e per i servizi affidati all'esterno per lo svolgimento delle attività previste nell'ambito del progetto "Realizzazione di un sistema di sorveglianza integrato veterinario ed entomologico a supporto del Piano Regionale Arboviroso dell'Emilia Romagna".

B.3 – ACQUISTI DI SERVIZI NON SANITARI

In questa voce pari a € 8.073.351 sono rilevati i costi per le diverse tipologie di servizi non sanitari acquistati dall'Istituto come, ad esempio, i servizi appaltati, le utenze, le assicurazioni, ecc (per maggiori dettagli si vedano le tabelle della nota integrativa).

Sono evidenziati in maniera separata i costi relativi alle seguenti prestazioni di servizi:

- 1) € 230.643 collaborazioni esterne non sanitarie, rese in regime di libera professione e di co.co.co.;
- 2) € 134.675 formazione del personale, con distinzione del costo in relazione al soggetto erogatore della prestazione.

B.4 – MANUTENZIONE E RIPARAZIONE

In questa voce sono rilevati i costi per le riparazioni e le manutenzioni ordinarie affidate ad imprese esterne e le lavorazioni eseguite da terzi, il cui costo complessivo è di € 2.500.137.

Si riportano i dati riguardanti i seguenti contratti di assistenza per tipologie di attrezzature e con durata tra tre e cinque anni:

- a) n. 72 microscopi
- b) n. 168 cappe
- c) n. 41 autoclavi
- d) n. 17 incubatori
- e) n. 73 apparecchiature per il freddo
- f) n. 10 bilance
- g) n. 3 centrifughe marchio Beckman
- h) n. 6 apparecchiature complesse marchio Agilent
- i) n. 8 apparecchiature complesse marchio Foss
- j) n. 9 apparecchiature complesse marchio Labservice
- k) n. 7 apparecchiature complesse vari marchi
- l) n. 5 biofermentatori marchio Sartorius
- m) n. 32 apparecchiature varie marchio Applera
- n) n. 9 apparecchiature varie marchio Buchi
- o) n. 11 apparecchiature varie marchio Thermo Fishers
- p) n. 8 apparecchiature varie marchio Qiagen
- q) n. 4 apparecchiature varie marchio Biomerieux
- r) n. 4 apparecchiature varie marchio Eppendorf
- s) n. 5 apparecchiature varie marchio Tecniplast
- t) n. 10 termociclatori marchio Bio-Rad
- u) n. 5 termociclatori marchio Eppendorf
- v) n. 1 termociclatore marchio Euroclone
- w) n. 15 attrezzature varie
- x) n. 8 carrelli elevatori

L'Istituto non ha in corso contratti per prestazioni di servizi o manutenzione in Global Service.

B.5 – GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Nella voce sono rilevati i costi per canoni di noleggio di attrezzature. Al momento non vi sono contratti per fitti passivi e leasing di natura finanziaria. Il costo dell'esercizio, pari a € 135.471, si compone dei seguenti principali contratti:

- € 3.365 automobili in uso ai fattorini della sede di Brescia;
- € 8.538 automobili in uso per missioni effettuate nell'ambito dell'attività prevista dal Progetto per la realizzazione di un Sistema di Sorveglianza Integrato Veterinario ed Entomologico a supporto del Piano Regionale Arboviroso dell'Emilia Romagna
- € 16.674 bombole azoto – ossigeno;
- € 46.284 fotocopiatrici – stampanti;
- € 4.321 analizzatore per emocromocitrometrico;
- € 10.899 incubatore;
- € 6.100 attrezzatura ILAB per sala operatoria;
- € 16.969 apparecchiature per analisi TSE BSE;
- € 19.107 estrattore automatico acidi nucleici;
- € 3.214 altri noleggi.

B.6 - COSTI DEL PERSONALE

Il costo del personale dipendente è stato riunito in un'unica posta. Le tabelle della Nota Integrativa propongono nel dettaglio la suddivisione del costo tra personale a tempo indeterminato e determinato, ruolo, dirigenza e comparto.

Le voci sono articolate con riferimento alle competenze fisse e variabili, alle ferie maturate e non fruite al 31.12 e gli oneri sociali.

Nel 2018 il costo complessivo per il personale dipendente è di € 31.122.633, con un incremento complessivo di € 294.051 rispetto all'anno precedente dovuto principalmente all'adeguamento contrattuale del personale di Comparto e al maggior ricorso a personale a tempo determinato.

Il costo del personale a tempo indeterminato è aumentato da € 29.717.287 a € 29.803.697, mentre il costo del personale a tempo determinato è aumentato da € 1.111.295 a € 1.318.936.

La composizione del costo del personale per ruolo è la seguente:

- a) veterinari € 9.544.884
- a) ruolo sanitario € 7.966.614
- b) ruolo professionale € 114.977
- c) ruolo tecnico € 9.701.385
- d) ruolo amministrativo € 3.794.773

Al 31.12 il costo delle ferie maturate e non fruite, comprensivo degli oneri a carico dell'Ente, è pari a € 541.629 con un decremento di € 47.519 rispetto al 2017.

Come nei precedenti esercizi, le ferie maturate al 01.01.2018 ed utilizzate in corso d'anno sono state dedotte dal costo del personale.

Relativamente alle trattenute per assenze per malattia del personale dipendente, l'importo di competenza dell'anno 2018 trattenuto ai sensi dell'art. 71 del D.L. 25/06/2008, n.112, convertito nella Legge 6/08/2008, n.133, ha determinato un risparmio di € 2.965.

La consistenza e la variazione dell'organico è riportata in specifiche tabelle della Nota Integrativa.

B.7 – ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce ricomprende tutti i costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci dell'aggregato B e in particolare gli oneri tributari. Vanno segnalati in particolare:

- a) sopravvenienze passive: l'importo di € 165.894 è dovuto alla registrazione di fatture arrivate dopo la chiusura del bilancio 2017;

- b) indennità di carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione: l'incremento è dovuto a maggiori oneri contributivi richiesti a rimborso da parte degli enti di appartenenza dei Consiglieri;
- c) indennità e oneri sociali del Direttore Generale, Sanitario, Amministrativo: il calo è dovuto al diverso inquadramento contributivo che ha interessato il Direttore Generale a partire dal mese di marzo 2018;
- d) altri oneri diversi di gestione tra cui rientrano il costo delle acque reflue, degli sdoganamenti e degli omaggi commerciali.

B.8 – AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Le quote di ammortamento sono calcolate a rate costanti. La quota di ammortamento dell'esercizio è di € 4.970.594, di cui:

- € 555.599 per le immobilizzazioni immateriali;
- € 1.906.747 per fabbricati;
- € 2.508.248 per le altre immobilizzazioni materiali.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 (IVA compresa) sono stati ammortizzati interamente nell'esercizio di acquisizione.

B.9 – SVALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI E DEI CREDITI

La struttura della voce dà evidenza delle svalutazioni delle immobilizzazioni e dei crediti.

Non sono rilevate svalutazioni di immobilizzazioni.

L'accantonamento dell'esercizio per la svalutazione dei crediti verso privati è di € 28.564, mentre non sono state effettuate svalutazioni verso enti pubblici. Il valore del fondo al 31.12, pari a €1.300.000, è superiore al limite del 5% dei crediti commerciali previsto dalla normativa civilistica ma è giustificato da motivi prudenziali per la presenza di posizioni di sofferenza nell'attività a pagamento verso privati rilevate in questo periodo di crisi economica.

B.10 – VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

Come indicato nello Stato Patrimoniale, la suddivisione delle rimanenze in due categorie si trasferisce anche nella rilevazione delle relative variazioni, e precisamente:

- | | |
|---|------------|
| a) variazione delle rimanenze sanitarie | € - 12.643 |
| b) variazione delle rimanenze non sanitarie | € 18.741 |

B.11 – ACCANTONAMENTI

La struttura della voce individua le seguenti poste:

- a) € 1.000.000 per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione);
- b) € 2.718.694 per accantonamenti di quote di contributi vincolati per l'attività di ricerca non utilizzati al 31.12.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari rappresentano la sintesi della gestione finanziaria dell'Istituto.

C.1 – INTERESSI ATTIVI ED ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Sono rilevati al lordo delle ritenute erariali ed assoggettati a tassazione IRES, ma assumono un valore del tutto trascurabile.

C.2 – INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

La voce comprende gli interessi passivi dell'esercizio.

L'importo si compone di interessi passivi per ritardo nei pagamenti su fatture in contestazione.

Anche in questo caso l'importo è trascurabile

C.3 – INTERESSI ATTIVI SU CREDITI COMMERCIALI

Nel 2018 non sono stati rilevati interessi attivi su crediti commerciali.

D) RETTIFICA DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

In questa voce sono rilevate le rivalutazioni e le svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie e dei titoli iscritti nell'attivo circolante.

La voce non è stata movimentata in quanto l'Istituto non possiede titoli.

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Fanno riferimento ai componenti positivi e negativi di reddito che derivano da operazioni eccezionali e non ripetitive rispetto alla gestione dell'Ente.

E.1 – PROVENTI STRAORDINARI

Assumono particolare rilievo gli importi di seguito indicati:

- € 113.923 per sopravvenienze e insussistenze attive dovute a minori contributi da assegnare a enti partners in progetti di ricerca di esercizi precedenti;
- € 1.000 per plusvalenza derivante dalla cessione di un autocarro Fiat Ducato.

E.2 – ONERI STRAORDINARI

Il valore complessivo riportato a bilancio di € 523.249 è composto da:

- € 16.580 per minusvalenze da cessione di cespiti;
- € 1.905 per insussistenze dovute al furto di un computer;
- € 474.764 per insussistenze su progetti di ricerca conclusi, per utilizzo incompleto del finanziamento assegnato;
- € 30.000 per insussistenze dovute al mancato riconoscimento da parte della Regione Lombardia (nota protocollo n.G1.2018.0006695 del 19/02/2018) di un credito relativo al finanziamento dei progetti di ricerca Prevenzione e sorveglianza della West Nile Disease e altre arbovirus (DGR X/5967 del 12/12/2016).

Nella voce è riportato anche l'importo per la quadratura dei dati a seguito dell'arrotondamento dei valori all'unità di euro.

Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Nella voce è rilevata l'IRAP e l'IRES dell'esercizio, oltre agli accantonamenti a fondo imposte.

Y.1 - IRAP

L'IRAP, anche per la parte che interessa l'attività commerciale, è calcolata per cassa, utilizzando il metodo retributivo previsto per le amministrazioni pubbliche.

Essa ammonta complessivamente a € 2.229.771, di cui € 1.711.974 versati alla Regione Lombardia ed € 517.797 alla Regione Emilia Romagna.

Y.2 - IRES

Le imposte nette sul reddito dell'esercizio ammontano a € 497.029 derivanti dalla differenza fra l'IRES di € 824.515 e la quota di IVA non detraibile pro-rata recuperata nell'esercizio pari a € 327.486.

Y.3 – ACCANTONAMENTI A FONDO IMPOSTE

Non sono stati eseguiti accantonamenti a fondo imposte.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

L'anno 2018 chiude con un utile netto di € 9.608.690. La relazione sulla gestione illustra gli accadimenti e i fattori maggiormente significativi nella determinazione del risultato finale.

Si allegato alla presente Nota Integrativa l'elenco dei flussi SIOPE registrati dalla Banca d'Italia correlati agli ordinativi di incasso e di pagamento emessi nel 2018.

In applicazione del D.Lgs. n.173/2008 di recepimento della Direttiva n.2006/46/CE che richiede informazioni relative alle parti correlate e agli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, si ritiene che non vi siano altre informazioni da fornire al fine di dare una rappresentazione chiara e veritiera della situazione patrimoniale dell'Istituto e del risultato economico di esercizio.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Le tabelle allegate alla presente Nota Integrativa riportano le variazioni subite dall'organico nell'anno 2018.

La composizione ed i compensi corrisposti agli organi dell'Istituto è la seguente:

	compenso complessivo		di cui quota premio 2018
	n.	anno 2018	da liquidare nel 2019
Consiglio di amministrazione (un componente del CDA è in pensione e non percepisce compensi)	5	€ 60.720	€ 0
Direttore Generale	1	€ 185.924	€ 30.987
Collegio dei Revisori	3	€ 49.580	€ 0
Si aggiungono inoltre:	n.		
Direttore Sanitario	1	€ 148.740	€ 24.790
Direttore Amministrativo	1	€ 148.740	€ 24.790

Nei compensi del 2018 non sono compresi arretrati di competenza dell'esercizio 2017.

Ove previsto dalla normativa, le informazioni sui compensi e rimborsi spese erogati sono riportati sul sito dell'Ente nella parte della sezione "Amministrazione Trasparente" dedicata agli organi istituzionali.